

Borgia, presa di posizione

Antenne 5G, l'assessora «Congelare le attività»

La titolare dell'ambiente:
sospendere eventuali
installazioni

BORGIA

Sospendere ogni eventuale installazione e sperimentazione relativa ai sistemi di comunicazione elettronica di quinta generazione. È la proposta dell'assessora all'Ambiente e territorio Virginia Amato alla giunta, per la deliberazione di un provvedimento da inoltrare all'ufficio tecnico, affinché "conghi" le procedure, i termini e le modalità per l'installazione di antenne 5G, in attesa degli esiti delle valutazioni epidemiologiche e di salute pubblica, nonché le valutazioni da parte dei competenti organi di diritto comunitario e nazionale, per fare chiarezza sulla consapevolezza dei rischi socio-sanitari relativi a queste nuove tecnologie. «Ben vengano progresso e nuove tecnologie, ma abbiamo il dovere di preoccuparci della tutela dei cittadini - afferma l'assessora - aspettiamo notizie certe in merito alle conseguenze sulla salute, dell'installazione di questi ripetitori, in particolare studi e risultati scientifici che ci portino ad escludere la nocività sulla salute. Fino ad allora nessuna improvvisazione o leggerezza». Al momento, la decisione della sospensione tiene conto di alcuni studi medico-scientifici nazionali ed internazionali che già oggi attestano la potenziale nocività per la salute umana delle onde elettromagnetiche emessi da tecnologie di comunicazione senza fili, con rischi per il sistema neurologico, immunitario, endocrinologici e persino genotossici tumorali e aumento di fe-

nomeni di elettrosensibilità nella popolazione. «Il 5G è una tecnologia che si basa su microonde e radiofrequenze più elevate rispetto agli standard cui ci si era abituati in precedenza, con la possibilità di trasferire maggiore energia ai mezzi e una minore penetrazione nelle strutture solide. Per quest'ultima ragione, c'è la necessità di un maggior numero di ripetitori. Queste tecnologie, inoltre - conclude l'assessora all'Ambiente - sono in fase sperimentale in molti Comuni del territorio nazionale. Ritengo sia giusto applicare il principio precauzionale sancito dall'Unione europea, in attesa del termine delle valutazioni sulla salute pubblica. L'accettazione di qualsiasi procedimento relativo al 5G deve subordinata a una verifica preliminare con l'autorità pubblica, a responsabile della salute dei cittadini».

le.va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Virginia Amato L'assessora
propone una pausa